



ELISABETTA MARN●NI

CONTAMINAZIONI

Elisabetta Marnoni

CONTAMINAZIONI

a cura di

Massimiliano Bisazza

Silvia Ceffa

In copertina
Contaminazioni, 2018
(particolare)

Catalogo a cura di
Mazzantini & Associati SA, Lugano

Fotografie delle opere in catalogo
Manuele Benaglia - Manlù Studio

Finito di stampare nel mese
di agosto 2020 da
ALA Tipolitografia

Nessuna parte di questo libro
può essere riprodotta
o trasmessa in qualsiasi forma
o con qualsiasi mezzo
senza l'autorizzazione scritta
del proprietario dei diritti

©2020

CONTAMINAZIONI
opere di Elisabetta Marnoni

Milano, Oratorio della Passione
Basilica di Sant'Ambrogio

15 - 20 settembre 2020

Testi, progetto e allestimento a cura di
Massimiliano Bisazza e Silvia Ceffa

Antiquum Oratorium Passionis



Basilica di S. Ambrogio - Milano
piazza S. Ambrogio 23/A

Sommario

Biografia	11
Testo critico a cura di Massimiliano Bisazza	12
Testo critico a cura di Silvia Ceffa	13
Impronta nell'universo	17
Labirinto	19
Turbine d'inverno	20
Sole malato	21
Clorofilla	23
Contaminazioni.1	24
Contaminazioni	25
Luna	28
Eclissi	29
Luce	33
Amore	35
Meditazione	36
Tensioni.1	38
Tensioni.2	39
Tensioni.3	41
Il colore oltre la cornice	43
Frammenti.1	44
Frammenti.2	45
Frammenti.3	47
Elementi	49
Mostre collettive	51

Un grande ringraziamento alla mia splendida Famiglia che mi ha supportata: mio marito Guido, mia figlia Michela ed in particolare mia figlia Paola che mi ha sempre, con grande amorevolezza e intuizione, incoraggiata ad esprimere me stessa attraverso le mie opere. Grazie anche per l'aiuto donatomi per la realizzazione di questo progetto.

Un grazie di cuore ai miei carissimi cugini Nicoletta e Roberto. Grazie al vostro aiuto, alla vostra collaborazione e alla vostra generosa apertura sfoglieremo insieme queste pagine che mi raccontano.

Un ringraziamento dal profondo dell'anima alla Famiglia spirituale ed a tutti gli insegnanti di Ananda Assisi che mi hanno guidato sul sentiero spirituale di Paramhansa Yogananda.

Grazie a Silvia Ceffa per la sua analitica sensibilità che ha saputo estrapolare i contenuti delle mie opere.

Grazie a Massimiliano Bisazza per la sapiente e profonda interpretazione della mia Arte.

Un ringraziamento sentito al Professor Cosimo Mero per l'ospitalità offerta nella mia Città natale all'interno della prestigiosa cornice dell'Oratorio della Passione.

Grazie a Dana Lynne Andersen con la quale ho fatto il mio primo seminario di Pittura dell'anima e agli artisti Patrizia Pollato e Cristian Corona.

CON GRATITUDINE
DEDICO QUESTA PRIMA PERSONALE
AI MIEI GENITORI
CHE MI HANNO DONATO LA VITA





Biografia Elisabetta Marnoni

Il percorso professionale ha molto influenzato Elisabetta Marnoni nella sua direzione artistica e nella creatività. Nata a Milano, prima disegnatrice e poi stilista si contraddistingue nell'ambito tessile.

Un'intensa ricerca creativa ed una particolare attenzione al cromatismo sono il suo segno di riconoscimento. La sua ricerca artistica è tesa all'espressione dei moti dell'animo attraverso forme e textures materiche che danno vita ad un linguaggio semantico per trasmettere emozioni e messaggi soggettivi dell'anima.

Partecipa alla sua prima mostra personale nel settembre 2020, presso l'antico Oratorio della Passione annesso alla Basilica di S. Ambrogio a Milano, in una cornice rinascimentale affrescata dalla Scuola del Luini.

Testo critico a cura di Massimiliano Bisazza

*“Possiamo comprendere l’essenziale solo partendo dai particolari.
Perché non possiamo sapere quale particolare sarà importante in seguito,
quali parole metteranno in luce qualcosa”.*

- Sándor Mărai -

Nello splendido contesto dell’Oratorio della Passione del 1490 affrescato dalla Scuola del leonardesco Luini, si dipana la prima mostra personale di Elisabetta Marnoni.

L’artista si esprime in virtù di un background che parte dal mondo tessile e del design, laddove le textures si mostrano con una certa serialità, tipica della decorazione insita nella trama e nell’ordito. La creatività artistica presente nelle sue opere, ulteriormente a quel percorso, aggiunge una forte connotazione emotiva.

Il suo itinerario spirituale si evince dalla continua ed estenuante ricerca del “Sè”, dall’incontro personale con quella che ama definire “la scintilla divina” che si palesa nell’anima e nell’intimo di ogni essere umano.

La meditazione e l’arte si incontrano sulle tele in un connubio di cromatismi che volteggiano poeticamente tra le *nuances* accese e tra quelle più tenui, bianche, delicate. Totalmente pure.

Leggo un profondo desiderio di ricerca, di candore e di semplicità, che albergano nel cuore dell’artista Marnoni e che generano una matrice essenziale; quella stessa matrice che permea, quindi contamina, sia il segno che il colore nelle opere presenti in mostra.

L’ausilio della tecnica mista utilizzata nella creazioni di tutte le opere in mostra, inoltre, permette una totale libertà espressiva e comunicativa, passando dalle superfici dove il colore è steso su un piano bidimensionale a una superficie dove invece il colore è materico e tridimensionale.

La sintesi della poetica dell’artista è chiaramente rintracciabile nella tela “*Impronta nell’universo*”, nella quale l’idea della genesi echeggia come potente metafora emersa dall’impronta divina.

In “*Labirinto*” percepisco l’estenuante “perquisizione” dell’anima in cerca di quella strada Maestra, di quella via d’uscita, necessarie e fondamentali all’essere umano per evolversi interiormente.

“*Luce*” e “*Amore*” innescano la potenza cromatica che giunge alla nostra iride assieme alla matericità presente sulla superficie della tela. Il rosso della passione amorosa si confronta con il giallo primario della luce percepita. Opere in contrasto con la serie degli “*Elementi*” che sono dotate di quella castità che solo il bianco sa donare; che ci portano a riflettere sulle nostre percezioni: strati cromatici intensi da una parte e bianco luminoso dall’altra.

Il segno minimale mi conduce a quella lettura che è scevra da linee ampollose e che, anzi, trasporta in nuce il messaggio di un’attenzione verso ciò che è necessario, mai verso il superfluo; contrariamente a quanto affermato a livello mediatico nella nostra attuale epoca storica.

Del resto come scriveva il grande Alejandro Jodorowsky “Il tempo dissolve il superfluo e conserva l’essenziale”, ed è con questa riflessione atemporale che desidero lasciare al fruitore: istigandolo benevolmente alla riflessione, verso una maggiore consapevolezza della ricerca interiore e tralasciando, così, ciò che è futile e caduco.

Testo critico a cura di Silvia Ceffa

Ingegno, dote artistica e passione muovono l'intento dell'artista verso una riflessione di contenuto. Elisabetta Marnoni disegnatrice, stilista, amante dell'arte e della creatività, grazie al suo percorso professionale è riuscita a crearsi un bagaglio ricchissimo di intuizioni ed esperienze. Ritroviamo nelle sue opere il fascino dell'artigianato e della manifattura tessile espresso attraverso un'accurata ricerca con particolare attenzione al cromatismo, grande manualità, diversità tematica, sperimentazione, conoscenza e utilizzo di svariati materiali.

Marnoni si concentra sull'essenziale attraverso un procedimento costruttivo di lenta e accurata giustapposizione delle parti da cui risulta una composizione armonica ed equilibrata.

Acquisiscono così un ruolo fondamentale lo spessore fisico, il colore, l'applicazione di materiali, la ricchezza di elementi geometrici che ci trasportano a comprendere quei frammenti primari di realtà necessari per assaporare la forza dell'intero.

Eleggendo questa tecnica a vero e proprio codice, la definisce e la rende riconoscibile. Si tratta di un processo creativo dove la sintesi è suprema. Tutta la sua arte si ritrova nella citazione di Antoine de Saint-Exupéry: "La perfezione si ottiene non quando non c'è nient'altro da aggiungere, bensì quando non c'è più nulla da togliere".

Nelle opere "Luna" ed "Eclissi" gli elementi in rilievo segno-immagine producono una specifica significazione contribuendo al significato complessivo dell'opera.

Ciò che colpisce è l'essenza del suo duplice linguaggio espressivo: il connubio tra il processo materiale e quello spirituale. Una stretta connessione tra la ricerca del sé e la scintilla divina che si trova in fondo all'anima di ogni essere umano.

Elisabetta Marnoni ricerca, realizza e trasmette un'armonia interiore ed esteriore per veicolare energia esprimendo attraverso il gesto pittorico la sua unicità artistica e personale.

Questa doppia visione tra linguaggio e significato, tra forma e contenuto, si ritrova nella dimensione del piano plastico dell'immagine e l'enunciazione

della trama del dipinto che si articola su due livelli, una zona liscia di puro colore per la chiarezza percettiva e una zona con nervature e rilievi dove si ha la differenziazione. Ne risulta uno studio accurato della superficie, delle sfumature, della composizione e delle contaminazioni, infatti le opere "Contaminazioni" e "Contaminazioni.1" ne sono un chiaro esempio.

L'organizzazione spaziale ha un'importanza fondamentale, un oggetto rappresentato in alto ha qualità espressiva diversa da quello stesso oggetto se raffigurato in basso, se disegnato largo o stretto, a destra o a sinistra, centrale o periferico.

Le qualità relative ad una collocazione in alto o in basso dipendono dall'esperienza visiva umana del cielo e della terra, le qualità relative ad una collocazione a destra o a sinistra dipendono invece dai significati a destra il bene e a sinistra il ciò che è strano e il posizionamento di forme al centro rappresenta il sacro.

La frase celebre di Marco Aurelio "Chi vive in armonia con se stesso vive in armonia con l'universo" rispecchia la poetica di Elisabetta Marnoni che attraverso la sua arte comunica il sé.

Lo fa in modo naturale esprimendo la sua vitalità ed energia attraverso le vibrazioni ed i benefici dei cinque colori basilari: bianco, rosso, blu, giallo e verde associati ciascuno ad un *chakra*, ad un centro d'energia nel corpo. Attraverso il loro impiego si può accedere ad uno stato meditativo ponendo l'attenzione sull'importanza di veicolare messaggi attraverso l'arte: significato manifestato all'interno dell'opera "Impronta nell'Universo".

L'artista condivide con lo spettatore una sorta di viaggio che lo conduce dentro l'opera, lo connette nel profondo verso il bello che lo circonda fino a raggiungere l'infinito. La qualità di Marnoni è comunicare esprimendo se stessa, le sue composizioni sono diari di vita.

Si tratta di un'arte che rievoca il senso dell'importanza dell'agire, un meditare che precede il gesto artistico prima che esso possa tradursi in immagine.

Un percorso artistico dove trovare idee per portare sempre di più in armonia il nostro mondo interiore dalla mente al cuore, allo spirito, all'anima.





*L'eternità dell'uomo
sempre presente
nell'universo*

Impronta nell'universo
Tavola in legno, tecnica mista
cm 80x80



Labirinto (dettaglio)



*Simbolo del viaggio
della vita per raggiungere
il proprio Sé*

Labirinto
Tavola in legno, tecnica mista
cm 80x80



Turbine d'inverno

Tavola in legno, tecnica mista
cm 50x50



Sole malato
Tavola in legno, tecnica mista
cm 50x50



Clorofilla (dettaglio)



Clorofilla
Tavola in legno, tecnica mista
cm 50x50



Contaminazioni.1

Tavola in legno, tecnica mista
cm 80x100



Contaminazioni

Tavola in legno, tecnica mista
cm 80x100



Contaminazioni (dettaglio)



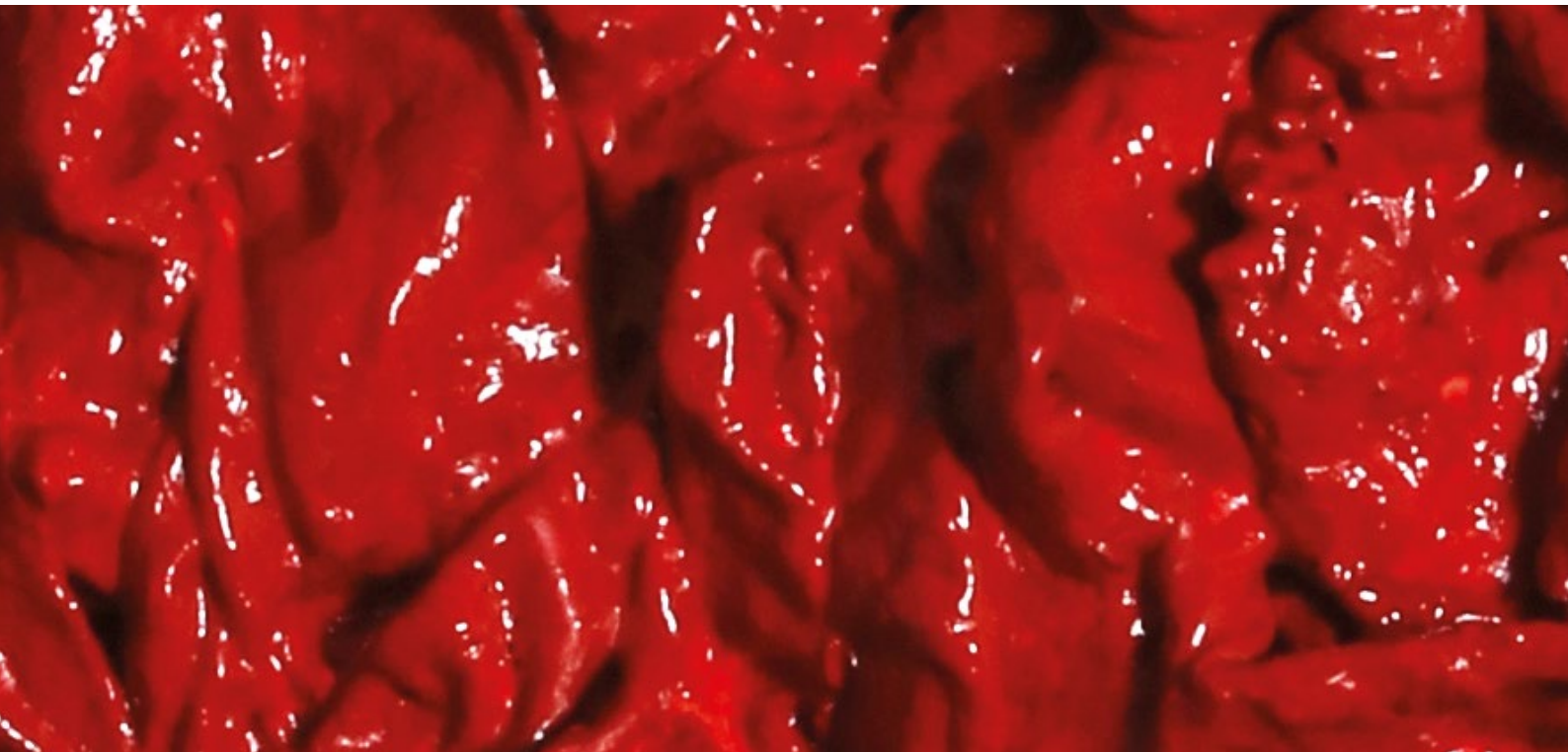
Contaminazioni.1 (dettaglio)



Luna
Tavola in legno, tecnica mista
cm 40x40



Eclissi
Tavola in legno, tecnica mista
cm 50x50



Eclissi (dettaglio)







Luce
Tavola in legno, tecnica mista
cm 80x80



Amore (dettaglio)



Amore
Tavola in legno, tecnica mista
cm 80x80



Meditazione

Tavola in legno, tecnica mista
cm 150x50





Tensioni.1

Tavola in legno, tecnica mista
cm 25x35



Tensioni.2
Tavola in legno, tecnica mista
cm 25x35

TENSIONI NASCOSTE
CHE SI FANNO SPAZIO PER RIEMERGERE
E DISSOLVERSI



Tensioni.3

Tavola in legno, tecnica mista
cm 80x60





Il colore oltre la cornice
Tavola in legno, tecnica mista
cm 80x120



Frammenti.1

Tavola in legno, tecnica mista
cm 50x50



Frammenti.2

Tavola in legno, tecnica mista
cm 50x50





Frammenti.3

Tavola in legno, tecnica mista
cm 50x50





Elementi

Tavola in legno, tecnica mista
cm 40x40

Mostre Collettive

- 2020 Galleria Intrecciarte, Pietrasanta
- 2020 La Rinascita, Galleria Spazio Porpora, Milano
- 2019 Omaggio a Leonardo, Chiesa Santa Maria dell'Assunta, Milano
- 2018 Il gusto dell'Arte, Castello Visconteo Sforzesco, Novara, Premio segnalazione
- 2018 Il gusto dell'Arte, Villa Cicogna, Trecate
- 2018 Il gusto dell'Arte, Palazzo Bellini, Oleggio Grande
- 2018 Arti mobili, Milano
- 2018 Premio Nazionale d'Arte città di Novara, Broletto, Novara
- 2017 Palazzo Scroffa, Ferrara
- 2017 Combinazioni ed essenza della materia, Spazio Moderno, Arona
- 2017 Il gusto dell'Arte, Palazzo Bellini, Oleggio Grande
- 2017 Fil Rouge, Spazio Mortara, Milano
- 2017 Premio Gaudenziano, Broletto, Novara
- 2017 Premio Arte Novara, Broletto, Novara
- 2017 Arte Borgo Gallery, Roma
- 2017 Spazio Porpora, Milano
- 2016 Spazio Moderno, Arona
- 2016 Arte sul Naviglio, Naviglio Grande, Milano
- 2016 For Art, Maestri al Museo Mit, Torino
- 2015 Spazio Moderno, Arona
- 2015 Galleria Intrecciarte, Pietrasanta

Un ringraziamento sentito a tutti i fornitori che hanno partecipato
alla realizzazione di questo catalogo:





elisbettamarnoni@hotmail.com